



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Fondazione Ordine Farmacisti Provincia di Napoli: dona il Tuo 5X1000

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. AGOBIOPSIA al Seno, che cos'è e a cosa serve
4. Disturbo ossessivo compulsivo: i sintomi e da cosa nasce



5. l'abbronzatura? dà dipendenza come una droga
6. la dipendenza dal sesso è simile a quella dei stupefacenti
7. La Frutta con i Semini causa DIVERTICOLITE?



Banca del Fucino
1923 | 2023

+Health & Pharma

Servizi bancari
per il mondo del Pharma

SCOPRI DI PIÙ

Proverbio di oggi.....

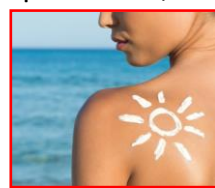
Trasi 'e sicco e mettese 'e chiatto

L'ABBRONZATURA? DÀ DIPENDENZA COME UNA DROGA

L'esposizione ai raggi UV stimola la produzione di endorfine, sostanze dall'effetto oppiaceo: ecco perché, nonostante i rischi per la pelle, continuiamo ad esporci al Sole come lucertole.

Nonostante gli avvertimenti degli esperti sui danni del Sole all'epidermide, in molti ci ostiniamo a rosolarci sulle spiagge, in cerca dell'abbronzatura perfetta.

All'origine di questa spasmodica ricerca di raggi UV potrebbe esserci un **meccanismo di dipendenza simile a quello provocato da alcune droghe**. L'esposizione cronica agli ultravioletti stimola nel nostro corpo il **rilascio di beta-endorfine**, gli ormoni del benessere: sarebbe proprio questo meccanismo chimico di assuefazione che rende difficile regolare la nostra esposizione ai raggi solari. (*Focus*)



LA DIPENDENZA DAL SESSO È SIMILE A QUELLA DA STUPEFACENTI

Nel cervello dei pazienti il porno produce lo stesso effetto riscontrato in quello dei tossici alla vista della droga

I meccanismi cerebrali scatenati dalla dipendenza dal sesso sono analoghi a quelli che si attivano nelle tossicodipendenze. In un paziente, la reazione a stimoli sessuali come quelli della pornografia può ricalcare quella di un tossicodipendente alla vista della droga. Queste persone possono essere ossessionate dal sesso al punto da non poter fare a meno di pensarci e di desiderare di fare attività sessuale in ogni momento della giornata. (*Salute, Tgcom24*)



PREVENZIONE E SALUTE

La Frutta con i Semini causa DIVERTICOLITE?

I diverticoli sono estroflessioni della mucosa e della sottomucosa, simili a piccole tasche, che più comunemente si formano sulle pareti intestinali a livello del colon.

La loro presenza può essere asintomatica e in questo caso si parla di **diverticolosi**. Alcune persone con diverticolosi presentano sintomi (come per esempio **gonfiore, dolore addominale, irregolarità intestinale**), in questo caso si parla di **malattia diverticolare sintomatica non complicata**. In presenza



di infezione o infiammazione dei diverticoli abbiamo **malattia diverticolare con diverticolite acuta**.

Infine una piccola parte di persone con diverticolosi può avere **colite segmentaria associata a diverticolosi**, un processo infiammatorio localizzato nella mucosa del colon tra i diverticoli.

Alcuni alimenti, per esempio la frutta con i semini, possono favorire un'infiammazione dei diverticoli?

LA FRUTTA CON SEMINI È SCONSIGLIATA IN CASO DI DIVERTICOLITE?

Da sempre i semi di piccole dimensioni vengono sconsigliati in caso di diverticolosi per il timore che, incastrandosi in queste estroflessioni, determinino un'**infiammazione dei diverticoli (diverticolite)**. In realtà, i dati pubblicati in letteratura non hanno mai dimostrato un nesso causale tra gli alimenti contenenti semi e comparsa di sintomi (dolore, gonfiore). È vero, però, che l'eccessivo consumo di frutta con semini e altri alimenti come fritti, insaccati, castagne, fichi, può causare un'infiammazione dei diverticoli.

DIVERTICOLI: COSA FARE E COSA MANGIARE

In presenza di diverticoli, anche in assenza di una vera e propria **sintomatologia**, si consiglia di sottoporsi a una **visita gastroenterologica** di controllo con cadenza annuale.

Dopo una diagnosi di diverticolosi o di malattia diverticolare sintomatica non complicata, il paziente di norma non è tenuto a rispettare una dieta specifica, anche se si raccomanda in genere di aumentare l'assunzione di acqua, cereali, frutta e verdura, nonché di utilizzare sostanze che formano massa fecale morbida (ad esempio psillio o macrogol) per aumentare l'apporto di fibre (almeno 30 grammi al giorno).

Ciò contribuisce a ridurre la pressione interna del colon, a promuovere la **motilità intestinale** e a contrastare la **stitichezza**.

Trattamenti periodici con antibiotici, antinfiammatori o probiotici possono dare un certo sollievo ai sintomi intestinali, ma non riducono la frequenza della diverticolite.

COME CURARE LA DIVERTICOLITE?

In caso di **diverticolite acuta** può rendersi necessario il ricovero in ospedale, ma il problema può essere risolto senza intervento chirurgico, riservato solo ai casi con complicazioni o attacchi ripetuti.

In genere il **gastroenterologo** inizia suggerendo una dieta che riduca lo sforzo dell'intestino, evitando le fibre vegetali e adottando una dieta più liquida o comunque che alla giusta idratazione abbinati soprattutto carboidrati e proteine. Questa dieta viene solitamente associata a una terapia antibiotica.

COME PREVENIRE I DIVERTICOLI?

L'adozione di uno stile di vita sano può ridurre notevolmente la probabilità di sviluppare i diverticoli.

È essenziale consumare una **dieta ricca di fibre** e povera di grassi saturi per prevenire la stitichezza e garantire un'**adeguata idratazione** durante i pasti o successivamente per promuovere la peristalsi intestinale e facilitare i movimenti intestinali.

È infine utile praticare una **regolare attività fisica**, adeguata alle proprie condizioni di salute, in quanto contribuisce a rafforzare il tono muscolare del colon. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

AGOBIOPSIA al Seno, che cos'è e a cosa serve

Uno degli esami più importanti per constatare la natura di eventuali formazioni anomale del seno è l'**agobiopsia mammaria**.

Cos'è questo esame e quando è necessario eseguirlo?

cos'è e quando eseguire un'Agobiopsia Mammaria?

L'agobiopsia della mammella è una procedura di **prelievo di tessuto** utilizzata per la **diagnosi delle patologie del seno**.

Attraverso l'utilizzo di un ago cavo di diametro variabile, più spesso rispetto alle normali siringhe, vengono prelevati campioni di tessuto da un **nodulo sospetto**.

Questi campioni vengono successivamente sottoposti a un **esame istologico** al fine di determinare la presenza di eventuali patologie mammarie.

L'agobiopsia della mammella viene impiegata per verificare la **natura di formazioni anomale nel seno** che possono essere indicative di neoplasie o altre condizioni che richiedono una valutazione accurata.

Queste formazioni possono essere individuate tramite precedenti

✓ **mammografie (VABB) o ecografie (VABB o TRU CUT)**

Nel caso in cui una lesione presenti caratteristiche ecografiche indicative di benignità, ma sia stata rilevata di recente o abbia dimensioni considerevoli, la decisione di eseguire un'agobiopsia può comunque essere presa, tenendo conto dell'**età** e della **storia familiare della paziente**. Questo permette al senologo di facilitare la valutazione del percorso terapeutico successivo o del follow-up necessario.

AGOBIOPSIA E AGOASPIRATO: QUALI DIFFERENZE?

La principale differenza tra l'**agobiopsia** e l'**agoaspirato** riguarda il tipo di **ago utilizzato** e il materiale prelevato. Nell'agobiopsia, viene utilizzato un ago più grande per prelevare piccoli frammenti di tessuto per l'**esame istologico**, mentre nell'agoaspirato vengono utilizzati aghi più sottili per prelevare cellule e liquidi per l'**esame citologico**.

Le due tecniche presentano tassi di falsi negativi, ovvero la possibilità di non caratterizzare adeguatamente la lesione, che sono diversi (*minori per l'agobiopsia, poiché il materiale inviato per l'esame è costituito da frammenti di tessuto e non solo da poche cellule come nell'agoaspirato*).

Un altro **vantaggio** dell'agobiopsia è che può essere **eseguita con anestesia locale**, rendendola più tollerabile. Inoltre, l'agobiopsia consente di ottenere informazioni biologiche importanti in caso di lesioni neoplastiche, che possono essere utili per decidere se avviare una terapia preoperatoria per ridurre le dimensioni del tumore.

AGOBIOPSIA AL SENO: CI SONO COMPLICAZIONI? La complicazione più comune dell'agobiopsia è la formazione di un **ematoma nella zona del prelievo**, specialmente nei pazienti che assumono **terapie antiaggreganti** (come l'**aspirina**) o **anticoagulanti** (come i **dicumarolici**, ecc.). Nel caso di terapia antiaggregante, se possibile, è consigliabile sospendere il trattamento almeno 5 giorni prima della procedura. Dopo l'agobiopsia, è importante applicare una **pressione adeguata nella zona del prelievo** per favorire la coagulazione del sangue e ridurre il rischio di ematoma.

Altre complicanze, molto meno comuni e soprattutto se l'esame viene eseguito da operatori esperti, includono la possibilità di pneumotorace o lesioni vascolari, a seconda della sede del prelievo.

COME SI SVOLGE L'AGOBIOPSIA MAMMARIA? Per l'esecuzione dell'esame, la paziente viene posizionata in posizione supina sul lettino. Dopo aver disinfettato la pelle, viene somministrata l'anestesia locale e successivamente viene effettuata una piccola incisione cutanea di 2 mm. Il **radiologo** quindi introduce l'ago e, utilizzando l'ecografia per una visione diretta, esegue il prelievo di solito 3 o 4 frammenti di tessuto. (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

DISTURBO OSSESSIVO COMPULSIVO: i Sintomi e da cosa nasce

Può essere esperienza comune quella di avere, nel corso della propria vita, pensieri che si manifestano come “**manie o fissazioni**”: dal chiederci se abbiamo chiuso la porta di casa prima di uscire, al dover sistemare alcune cose in un determinato modo, alla ritualità scaramantica di alcune occasioni.

Se la loro presenza è discreta e non inficia la vita quotidiana, non destano preoccupazione.

Tuttavia, quando queste “fisse” diventano frequenti e pervasive, al punto da avere un impatto negativo sullo svolgimento delle attività di tutti i giorni, rappresentano una patologia psichiatrica: il **Disturbo Ossessivo Compulsivo (DOC)**.

Solitamente, il disturbo inizia durante l’adolescenza in modo graduale, anche se si osserva che i maschi tendono ad avere un esordio più precoce rispetto alle femmine, ma non sono state riscontrate differenze significative tra i sessi.

Quali sono i sintomi e da cosa nasce questo disturbo?

DISTURBO OSSESSIVO COMPULSIVO: I SINTOMI

Il Disturbo Ossessivo-Compulsivo (DOC) è caratterizzato da:

- ❖ **ossessioni**: si tratta di pensieri intrusivi, ricorrenti e immagini mentali che causano una profonda incertezza e ansia;
- ❖ **compulsioni** (o rituali): sono comportamenti, sia fisici, sia mentali, messi in atto per ridurre l’ansia generata dalle ossessioni.

Questo crea un **circolo vizioso** pericoloso dal quale può essere difficile uscire.

Il **DOC** è un disturbo con una vasta gamma di manifestazioni cliniche. Nonostante le persone che ricevono questa diagnosi possano presentare pensieri e comportamenti apparentemente diversi tra loro, condividono il meccanismo di base: l’interazione tra ossessioni e compulsioni.

Nella letteratura sono presenti diversi studi che hanno cercato di classificare i sottotipi del Disturbo Ossessivo-Compulsivo (DOC). I **contenuti ossessivi** più comuni e principali includono:

- ❖ *contaminazione*
- ❖ *ordine/simmetria e precisione*
- ❖ *pensieri aggressivi*
- ❖ *contenuti sessuali/religiosi/morali*
- ❖ *preoccupazioni somatiche*
- ❖ *accumulo*
- ❖ *paure superstiziose (pensiero magico)*

Le tipologie di **compulsioni**, invece, possono essere le seguenti:

- ❖ *lavaggio*
- ❖ *riordino*
- ❖ *controllo e richieste di rassicurazioni di vario tipo*
- ❖ *ripetizione di azioni*
- ❖ *conteggi*
- ❖ *accumulo*

Durante il corso della vita, i pazienti possono affrontare gli stessi dubbi (che possono manifestarsi anche in situazioni diverse) o sperimentare tipologie diverse di contenuti ossessivi.



Disturbo Ossessivo Compulsivo: i comportamenti della persona che ne soffre

Le persone con Disturbo Ossessivo-Compulsivo (DOC), nel tentativo di gestire i loro pensieri, possono sviluppare **rituali estremamente complessi e rigide regole** da seguire in modo obbligato.

Ad esempio, possono sentirsi costretti a lavarsi le mani un numero eccessivo di volte o a controllare ripetutamente se hanno chiuso il gas.

Alcuni arrivano persino a dubitare dei loro sensi e della loro memoria, vivendo l'angoscia di aver investito qualcuno involontariamente o di aver messo il gatto in lavatrice.

Questi dubbi, talvolta eccentrici, vengono vissuti dalle persone con estrema angoscia. Un altro aspetto caratteristico di questo disturbo è il **bisogno di perfezione**.

Le persone affette da DOC possono dedicare ore a riordinare una stanza o a prepararsi per un compito scolastico, ossessionate dal desiderio di trascrivere libri e appunti in modo impeccabile per ottenere un risultato eccellente.

Tuttavia, l'eccessiva ricerca della perfezione non garantisce necessariamente buoni risultati e questi comportamenti possono rendere impossibile rispettare le scadenze e compromettere il proprio lavoro.

L'incertezza, i dubbi e l'iper-responsabilità rendono difficile prendere qualsiasi decisione, intrappolando i pazienti non solo nei sintomi strettamente legati al disturbo ("Quante volte devo lavarmi le mani dopo aver toccato la maniglia del bagno dell'ufficio?"), ma anche nelle scelte di vita e nell'organizzazione del tempo e delle giornate.

Tuttavia, spesso queste persone si sentono esauste a causa dei lunghi rituali che devono compiere per gestire l'ansia e cercano quindi di evitare situazioni che potrebbero scatenarli, senza rendersi conto che in realtà aggravano il loro quadro clinico.

DISTURBO OSSESSIVO COMPULSIVO: DA COSA NASCE

Il Disturbo Ossessivo-Compulsivo (DOC) ha una **eziologia complessa e multifattoriale**, non può essere attribuito a una singola causa. Numerosi studi scientifici hanno esplorato gli aspetti genetici, neurobiologici e immunologici legati al disturbo.

È stato ampiamente accertato che avere genitori o altri membri della famiglia affetti da DOC aumenta il rischio di svilupparlo. Inoltre, la ricerca evidenzia che il disturbo può essere più comune tra le persone che hanno vissuto eventi avversi come **bullismo, abusi, violenze, traumi o lutti non elaborati**.

Infine, possono contribuire alla genesi del disturbo elementi come:

- ❖ *aver ricevuto un'educazione estremamente severa;*
- ❖ *possedere una personalità ansiosa;*
- ❖ *essere meticolosi;*
- ❖ *avere un approccio metodico o un forte senso di responsabilità verso se stessi o gli altri.*

In definitiva, il Disturbo Ossessivo-Compulsivo si sviluppa attraverso un insieme complesso di fattori, sia di natura genetica che ambientale, che interagiscono nel determinare la sua manifestazione.

COME CURARE IL DISTURBO OSSESSIVO COMPULSIVO?

Il **trattamento** del Disturbo Ossessivo-Compulsivo (DOC) di solito richiede un approccio terapeutico combinato, che comprende sia l'uso di farmaci che interventi psicoterapeutici, in particolare la **psicoterapia cognitivo-comportamentale**.

Dal punto di vista farmacologico, la terapia iniziale coinvolge l'uso di **antidepressivi** (come gli SSRI, SNRI e triciclici), che di solito richiedono da 3 a 4 settimane per manifestare i primi effetti terapeutici.

La **terapia cognitivo-comportamentale** è il trattamento che ha dimostrato maggiore efficacia ed è quindi la scelta preferita. Si basa su tecniche di esposizione e prevenzione della risposta, finalizzate a gestire i rituali compulsivi, e su interventi mirati alle credenze disfunzionali.

Un approccio terapeutico adeguato può davvero **migliorare la qualità di vita** delle persone affette da questo disturbo, offrendo loro la possibilità di gestire i sintomi e di recuperare il **benessere psicologico**.

(Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp


| Farmacia - Luogo | Tipologia lavoro | Contatto | Data Pubblicazione Annuncio |
|----------------------|------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| Napoli – Via Manzoni | PT | 339 238 7949 | 5 Giugno |
| Casavatore | FT/PT | 349 6344 734 | 5 Giugno |
| Napoli Vomero | FT/PT | 347 597 0251 | 5 Giugno |
| Napoli - Centro | FT/PT | danilo.alfano@farmaciameo.com | 22 Maggio |
| Portici | FT/PT | 388 752 6483 | 15 Maggio |
| Napoli - Ponticelli | FT/PT | 339 659 0618 | 15 Maggio |
| Napoli - Capodimonte | FT/PT | 335 795 8457 | 15 Maggio |
| Quarto | FT/PT | 333 634 0521 | 15 Maggio |
| Forio di Ischia | FT/PT | 331 905 5769 | 15 Maggio |
| Capri | FT/PT | 329 019 4506 | 15 Maggio |
| Napoli - Piscinola | FT/PT | 331 157 0874 | 15 Maggio |
| Napoli - Scampia | FT/PT | 335 549 9705 | 9 Maggio |
| Pozzuoli | FT/PT | 333 674 5300 | 9 Maggio |
| Napoli - Stazione | FT/PT | 335 667 3721 | 9 Maggio |
| Torre del Greco | FT/PT | 366 108 5904 | 9 Maggio |
| Portici | FT/PT | 366 108 5904 | 9 Maggio |

ORDINE: Cronoprogramma sulla formazione ECM 2023 Mese di GIUGNO

La partecipazione è sia in presenza sia a distanza su piattaforma zoom e pagina facebook dell'ordine.

Cronoprogramma Formazione 2023 – I° Semestre

Coordinamento: *B. Balestrieri, M. Spatarella, E. Magli, R. Cantone, F. Di Ruocco*

| DATA | TITOLO | RELATORE | n. C.F. |
|--|--|---|---|
| Mese di GIUGNO – Inizio ore 21.00 | | | |
| Giovedì 8 Giugno | Gestione degli antibiotici: Ruolo del Farmacista <i>Linee di indirizzo e Antibiotico Resistenza</i> | Prof. G. CIRINO Prof.ssa M.R. BUCCI <i>Università Federico II</i> | |
| Lunedì 12 Giugno | Microbiota: Salute e Benessere . Ruolo del Farmacista | Prof. Gerardo NARDONE <i>Università Federico II</i> |  12 CF |
| Mercoledì 21 Giugno | Terapie Oncologiche Innovative: la cura del Melanoma | Prof. P. ASCIERTO <i>Istituto dei Tumori Pascale</i> | |
| Martedì 27 Giugno | Ferite e Ustioni: <i>l'ABC per la corretta gestione in Farmacia</i> | | |

▶▶▶ COME PARTECIPARE

IN PRESENZA presso la sede dell'Ordine dei Farmacisti, via Toledo 156 - Napoli

A DISTANZA sulla pagina Facebook dell'Ordine e su piattaforma Zoom,
il link sarà inviato tramite WhatsApp e pubblicato sulla pagina di **farmaDAY**



La partecipazione al corso consentirà l'acquisizione di 20 crediti ECM.

Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Anche per l'anno **2023** sarà possibile destinare una quota pari al **5 per mille** dell'Irpef alla Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, **per valorizzare la professione del farmacista e per sostenerne tutte le attività di carattere sociale promosse dall'Ordine.**

*Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio indicato dalla freccia:*

A Te non costa nulla.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**

2. Firma nel riquadro:

Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni NON lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.LGS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: **09571771212**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

| | | |
|--|--|---|
| | <p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA SANTAGADA VINCENZO</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 09571771212</p> | <p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p> |
| | <p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p> | <p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p> |
| | <p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA</p> | <p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p> |
| | <p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p> | |

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI - 2023



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Napoli 6 Giugno 2023

**A TUTTI GLI ISCRITTI
ALL'ALBO PROFESSIONALE
DI NAPOLI E PROVINCIA**

Prot. 1425/2023

OGGETTO: CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI.-

E' convocata L'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo, a norma dell'art. 23 del Regolamento sulla ricostituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie, e ai sensi dell'art. 73, comma 2, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella Legge 24 aprile 2020 n. 27 per il giorno 25 Giugno 2023 alle ore 08,30 e, mancando il numero legale, **in seconda convocazione alle ore 21,00 di Lunedì 26 Giugno 2023**, presso la Sede dell'Ordine, Via Toledo n. 156 – Napoli, per procedere alla discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Relazione del Presidente.
- 2 - Relazione del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti per:
Presentazione Bilancio Consuntivo anno 2022.
- 3 - Varie ed eventuali.

La presente convocazione, oltre ad essere inviata agli iscritti all'Albo per posta elettronica e mediante il notiziario dell'ordine FarmaDay, è pubblicata sul sito dell'Ordine all'indirizzo: www.ordinefarmacistinapoli.it.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO

DR. DAVIDE CARRATIURO

IL PRESIDENTE

Prof. VINCENZO SANTAGADA

DELEGA

Delego il Dr. _____ a rappresentarmi all'Assemblea dell'Ordine, di cui alla circolare prot. 1425/23 del 06.06.2023.

Napoli il _____ Firma del Farmacista _____

E' possibile farsi rappresentare (a mezzo della presente DELEGA) da altro collega, con l'avvertenza che nessun iscritto può essere investito di più di **DUE DELEGHE** (art. 24 D.P.R. 5/4/50 n. 221).

Delega da inviare, compilata in ogni sua parte, e trasmessa da un indirizzo di posta elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ordinefarmacistina@pec.fofi.it.



IL PRESIDENTE

(Prof. Vincenzo Santagada)